

Renato Minore



In libreria

## Dodici casi per i Vedovi Neri di Isaac Asimov

280  
pagine  
14,00  
euro



Un Asimov senza astronavi e robot quello de *Dodici casi per i Vedovi Neri* (Minimum fax), una manciata di storie gialle cosparse di *humour* nero, una raccolta di deliziosi gioielli di logica che intrigano, con la loro combinazione, l'intelligenza deduttiva del lettore. Il padre riconosciuto della fantascienza fa rivivere la passione per i misteri ben congegnati, che punta a smontare il meccanismo del delitto, sistemando in fila indizi, moventi e alibi. Alla metà degli anni Settanta pubblicò infatti questi racconti (dove non circolano *detectives* induriti sulla strada e nemmeno *killer* psicopatici dai rituali stravaganti) di cui Minimum Fax ha già fatto uscire, lo scorso anno, il primo volume. La trama ruota intorno a un gruppo di appassionati di eventi paradossali che si riunisce una volta al mese per esaminare il caso che gli viene proposto dall'ospite di turno. A quest'ultimo non lesineranno domande insinuanti e pressanti a mò di interrogatorio che possa quanto più possibile avvicinarli alla risoluzione del mistero. Il tutto, sotto la regia del sempre impeccabile cameriere Henry. Dodici racconti che sono altrettante vivide e brillanti risoluzioni logiche attorno a un piccolo o grande enigma opportunamente svelato secondo il codice d'onore (e le regole) del giallo all'inglese.

### Nelle mani giuste di Giancarlo De Cataldo Einaudi Stile Libero

Si può dire che *Nelle mani giuste* di Giancarlo De Cataldo (Einaudi Stile Libero), inizia dove è finito il suo precedente *Romanzo criminale* che, tra luci e ombre di un *Italian connection*, narra l'ascesa della banda della Magliana. Il nuovo romanzo sposta ora l'obiettivo sugli anni Novanta o, meglio, su dodici mesi tra i più mossi e stravolti, dall'autunno del '92 all'autunno del '93. Partendo da un lontano delitto camorrista che salva un futuro *killer*, l'autore mette in scena una Roma surreale. Misteri, ri-

340  
pagine  
15,80  
euro



catti e passioni si susseguono, come una macchina che, per inerzia, prosegue il suo corso trascinando spie e faccendieri, *killer* e giornalisti, industriali in odore di mafia e mafiosi insospettabili. Le vicende sono raccontate attraverso tante "piccole" storie che si sviluppano in autonomia, mettendo in controluce la storia ufficiale del Paese: dall'attentato di Via Fauro contro Maurizio Costanzo a quello (fallito) allo Stadio Olimpico.

### Il ministero del dolore di Dubravka Ugresic Garzanti

La bruciante esperienza dell'esilio e dello sradicamento. *Il ministero del dolore* della scrittrice croata Dubravka Ugresic (Garzanti), ha al centro la vicenda di Tanja, docente di serbo-croato, fuggita dall'ultimo conflitto balcanico per rifugiarsi ad Amsterdam. Qui è insegnante precaria in un dipartimento universitario per rifugiati, molti dei quali lavora-



259  
pagine  
17,60  
euro

no al "Ministero", una sartoria che produce articoli per *sexy shop*. Li accomuna la memoria di una lingua distrutta dalla ferocia della storia, polverizzata come l'identità di chi si illude di poterla parlare. Come si può insegnare una letteratura che è diventata oggetto fantasma, quando tutto ciò che si chiamava "iugoslavo" è stato distrutto? Le lezioni sono una sorta di psicodramma collettivo che segna le esistenze fino alla perdita totale di sé, fino al suicidio. Sul filo dell'esperienza di Tanja e del suo impossibile ritorno a Zagabria, la Ugresic costruisce una straziante storia di ricerca e di annientamento di tanti destini.